



Comune di San Giovanni in Marignano

Provincia di Rimini
Area Sviluppo e Sicurezza del Territorio

Il Responsabile dell'Area

**Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare
Direzione generale per le valutazioni e
le autorizzazioni ambientali**

**Via Cristoforo Colombo, n° 44
00147 Roma**

pec:
DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

Invio a mezzo PEC

Prot. n° 9.003 del 10 luglio 2018

San Giovanni, 09 luglio 2018

Oggetto: procedura di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii relativa al progetto "Rifacimento del metanodotto Ravenna-Chieti, tratto Ravenna-Jesi 650 (26") DP-75 bar ed opere connesse".

Codice identificativo del procedimento amministrativo: ID_VIP: 4055

Osservazione al progetto.

Il sottoscritto Carlo Palmerini, in qualità di Responsabile dell'Area 3 – Servizi Sviluppo e Sicurezza del Territorio del Comune di San Giovanni in Marignano, autorizzato ai sensi dell'art. 36 dello Statuto Comunale e del provvedimento del Sindaco datato 15/07/2016 n° 17, mediante il quale sono state affidate le funzioni dirigenziali in questa area, in relazione al procedimento di compatibilità ambientale di cui all'oggetto, pervenuto in data 10/05/2018 al prot. n° 6.170 del 14/05/2018 e successiva "errata corrige" pervenuta il 17/05/2018 al prot. n° 6.578 del 19/05/2018, presenta

OSSERVAZIONE

alla documentazione allegata al suddetto procedimento sommariamente sintetizzabile come segue:

- a) Si rileva la totale mancanza di specifiche ambientali e paesaggistiche locali (tutela di alberature e strade storiche o caratterizzanti il paesaggio locale, ecc.). Nel progetto non si rilevano le interazioni con tali elementi territoriali.

Il considerare *"trascurabile"* l'impatto dell'opera in quanto *"non attraversano, infatti, aree boschive importanti ma alcuni tratti di lembi boschivi caratterizzati da copertura naturale o subnaturale. Un impatto di basso livello si denota ... in corrispondenza di attraversamenti fluviali dove si denota la presenza frammentaria di vegetazione ripariale"* risulta essere un'analisi elementare completamente avulsa da qualsivoglia buona scienza e tecnica di studi sul paesaggio e sull'ambiente. In ambiti fortemente antropizzati e ampiamente utilizzati dall'uomo le piccole aree di naturalità, i corridoi ecologici, le singolarità naturali, i filari di essenze arboree caratteristiche come le roverelle (*Quercus pubescens*), i filari e le siepi rurali o la vegetazione ripariale di fiumi e corsi d'acqua minori sono fattori di livello importantissimo (altroché *"trascurabile"!!!*) a livello ambientale e paesaggistico che, invece, vengono trattati come piccoli incidenti di percorso di nessuna importanza.

La descrizione degli interventi di ottimizzazione e mitigazione ambientale risulta così generica e avulsa da tutti i fatti territoriali da risultare completamente inutile.

- b) Si contesta totalmente la valutazione degli impatti espressi nella tavola PG-IOU-101_r0: non sono note le metodologie di valutazione e, d'altra parte, a leggere gli esiti ciò non sorprende affatto. Le valutazioni risultano irrealistiche e ampiamente sottostimate, probabilmente dovute a valutazione esclusivamente documentali e iconografiche, senza alcuna reale valutazione, né conoscenza, sul campo.
- c) Manca, di conseguenza, qualsiasi, non dico progetto, ma almeno indicazione di quali e quanti interventi di mitigazione e compensazione ambientale debbano essere previsti e realizzati.
Ciò risulta confermato anche da qualsivoglia *"informazione o verifica preliminare"* che non sono state svolte presso gli uffici dell'Ente scrivente come, invece, sostenuto nella *"Sintesi non tecnica"* RA-SIA-03_r0
- d) Lo studio risulta insufficiente a tutti i livelli, paesaggistici, ambientali, ecologici, non prevedendo neppure norme di comportamento e di attuazione in relazione ai cicli biotici e di riproduzione della fauna.
- e) Necessità che i lavori prevedano anche il rifacimento del ponte carrabile di servizio sul Torrente Ventena in prossimità della Via Ca' Garuffi.

Si chiede che lo studio venga integrato in relazione alle osservazioni proposte e che, in sede di progetto esecutivo e comunque prima dell'inizio dei lavori, ogni intervento sul territorio venga concordato con gli uffici di questo Ente.

Cordiali saluti.

Il Responsabile dell'Area



arch. Carlo Palmerini